



COMUNE DI PISA
Direzione N. 18

Urbanistica - Edilizia Privata - S.U.A.P. Attività Produttive e Mobilità

IL FUNZIONARIO P.O.

OGGETTO: Bando Comune di Pisa - Interventi di sostegno economico all'avvio di nuove attività start up - in favore di soggetti con età inferiore ai 40 anni.

Vista la delibera di Giunta Comunale 119 del 02/09/2014, immediatamente eseguibile, con la quale il Comune di Pisa ha approvato le linee guida - concertate con le associazioni di categoria - e poste alla base del presente bando intendendo sostenere le attività commerciali che oltre la crisi generale, risentono di problemi contingenti (come per esempio in piazza Dante) e quelle inserite in zone e quartieri della città che rischiano di perdere l'identità;

Accertato che a tal fine sono stati stanziati sul Bilancio Comunale 2013 € 250.000,00 di fondi esclusivamente comunali per sostenere economicamente interventi anticrisi in favore delle attività commerciali di vicinato che risultino in possesso dei requisiti indicati nelle suddette linee guida;

Dato inoltre atto che il sostegno economico qualora se ne ravvisino i presupposti previsti dal presente bando sarà erogato in piena conformità alle soglie di esenzione¹ fissate dalla Commissione Europea in materia di aiuti di Stato;

In attuazione della propria determinazione n.° DN-18 / 975 del 09/10/2014;

RENDE NOTO

che da oggi, secondo le scadenze sotto menzionate, è indetto un bando pubblico per la formazione di una graduatoria per l'erogazione di contributi pubblici a sostegno delle attività commerciali di vicinato.

Art.1 **Finalità**

Il Comune di Pisa eroga un contributo a fondo perduto con le modalità di seguito indicate a favore dell'avvio di nuove attività start up escluso il settore alimentare, con le modalità ed i criteri di seguito indicati. I contributi, nei limiti delle risorse previste dal bilancio comunale per il 2014 - gestione residui 2013, saranno assegnati sulla base della presentazione di una domanda da parte dei soggetti beneficiari.

¹ In base al regolamento CE 1998/2006 gli aiuti trasparenti che non superino, nell'arco di tre anni, la soglia di 200 000 EUR non incidono sugli scambi tra Stati membri e/o non falsano né minacciano di falsare la concorrenza, non rientrando pertanto nel campo di applicazione dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato. Tali aiuti devono però essere monitorati ai fini del rispetto della soglia massima c.d. de minimis. Gli aiuti trasparenti sono quelli per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare un'analisi del rischio. Questo calcolo preciso può essere realizzato, ad esempio, per quanto riguarda le sovvenzioni, i contributi in conto interessi e le esenzioni fiscali limitate.

Art. 2

Requisiti dei soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare dell'intervento comunale tutte le imprese² che, **al momento della presentazione della domanda di contributo**, risultino a pena di esclusione:

a.) in possesso dei requisiti di PMI³ come definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e dal DM 18/04/2005 pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005, secondo i dati ricavabili dall'ultimo esercizio contabile approvato⁴;

b.) iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pisa o alla sezione dell'albo artigiani, qualora in possesso dei relativi requisiti;

c.) aventi la sede o unità locale oggetto dell'investimento relativo all'avvio dell'attività/start up nel Comune di Pisa;

d.) non soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione.

f.) in possesso dei requisiti di ordine generale e professionale per l'attività oggetto di avvio, compreso la regolarità contributiva (DURC in conformità alla circolare ministeriale n.5/2008);

g.) non siano incorso in una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. in materia di antimafia;

2. Le imprese **in possesso dei requisiti indicati al comma 1** potranno beneficiare dei contributi comunali per una delle attività incentivabili indicate al successivo articolo 4.

3. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre concesse sugli stessi costi ammissibili dallo Stato e da altri Enti Pubblici se tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione Europea.

Art. 3

Definizioni normative e regime De Minimis

1. 1. Il presente contributo è concesso in regime <<de minimis⁵>> ai sensi del regolamento UE n. 1407 del 18/12/2013 art. 3.

3. All'atto della presentazione della domanda di contributo il richiedente dovrà compilare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000 e s.m.i. in ordine al rispetto della soglia de minimis (allegato B).

Art. 4

Iniziative Agevolabili e Spese Ammissibili

1. Le iniziative agevolabili si sviluppano sulle tre seguenti linee di attività:

LINEA 3 – Sostegno all'apertura di nuove attività economiche, c.d. Start up, in favore di soggetti con età inferiore ai 40 anni, in tutti i settori di attività ricompresi nei codici ATECO (anche oltre il settore commerciale) escluso il settore alimentare⁶.

² Impresa: si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.²

³ Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

⁵ L'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi ad una medesima impresa non può superare i € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti).

⁶ Il settore oggetto di esclusione riguarda gli esercizi di vicinato alimentare e gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande disciplinati dalla LR. N. 28/2005

L'incentivo è ammesso fino ad un massimo di 5mila € ad ATTIVITÀ ECONOMICA AVVIATA (escluso i subingressi e/ trasferimenti⁷): In caso di attività di vendita, le superfici di vendita dovranno essere comunque inferiori a 150 mq.

- Avranno priorità 1 le nuove attività poste nelle seguenti aree:

Quartieri di San Martino, S. Antonio, S. Francesco, salvo le esclusioni sotto indicate;
Riglione, Oratoio, Putignano;
CEP, Barbaricina;
I Passi

- Avranno priorità 0,8 le nuove attività poste nelle seguenti aree:

Litorale pisano da Marina a Calabrone

- Avranno priorità 0,6 le nuove attività poste nelle seguenti aree:

Gli esercizi posti nelle altre zone delle città

Non saranno comunque ammesse le domande che riguardano le aperture di nuove attività poste nelle seguenti vie e/o aree:

- Corso Italia, Borgo Stretto, Via Oberdan (Borgo Largo), Piazza della Stazione, Viale Gramsci, Area compresa nel quadrilatero delimitato da Viale Bonaini, Via Francesco da Buti, Viale Gramsci e Via Corridoni, Piazza Vettovaglie, Piazza sant'Omobono, Via Cavalca, Via Santa Maria, Via dei Mille, Via Corsica (in corso stabilizzazione delle aree e delle vie).**L'incentivo è riferibile ad attività aperte sul territorio comunale al 1/1/2013 e imprese che aprono l'attività entro il 30/11/2014.**

2. Nell'ambito delle priorità territoriali sopra evidenziate, una particolare premialità aggiuntiva, pari a 0,5, verrà attribuita alle attività economiche attivate a seguito di confisca dei beni alle organizzazioni mafiose e/o all'avvio o nuovo insediamento nel Comune di Pisa di imprese già operanti in ict/high tech o start up innovative.

3. Saranno invece escluse:

- **gli esercizi di vicinato alimentare e gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande disciplinati dalla LR. N. 28/2005 ed inoltre, tutte le attività anche di tipo artigianale con codice ateco riferibile al settore alimentare;**
- **le sale giochi ed ogni tipologia (ad es. slot machine) finalizzata all'avvio al gioco d'azzardo;**
- **le attività di commercio elettronico;**
- **le attività di affittacamere/ bed and breakfast.**

4. Non saranno comunque ammesse le domande che riguardano le aperture di nuove attività poste nelle seguenti vie e/o aree:

⁷ Deve intendersi, che sono esclusi dall'incentivo i subingressi in attività già esistenti ed i trasferimenti di imprese già operanti nel Comune di Pisa prima del 01/01/2013.

Corso Italia, Borgo Stretto, Via Oberdan (Borgo Largo), Piazza della Stazione, Viale Gramsci, Area compresa nel quadrilatero delimitato da Viale Bonaini, Via Francesco da Buti, Viale Gramsci e Via Corridoni, Piazza Vettovaglie, Piazza sant'Omobono, Via Cavalca, Via Santa Maria, Via dei Mille, Via Corsica (in corso stabilizzazione delle aree e delle vie).

5. In particolare, relativamente:

- alla linea 3 all'atto della domanda il richiedente dovrà presentare la documentazione inerente alla dimostrazione dell'effettiva intenzione di avvio dell'attività, intendendosi per tale la SCIA commerciale ed eventualmente anche edilizia (in caso di necessità di effettuare lavori preliminari all'avvio dell'attività) regolarmente presentata/e al Comune dalla quale si ricavano la denominazione sede e forma giuridica dell'impresa, i dati relativi all'iscrizione alla camera di commercio⁸, o all'albo artigiani, la partita I.V.A. ed i locali dove viene posta l'attività. Resta fermo che ai fini dell'erogazione del contributo oggetto del presente bando, l'apertura effettiva dell'attività dovrà avvenire, salvo motivata proroga concessa dal Comune di Pisa, entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria con la quale si formalizza la concessione del contributo.

6. La formazione della graduatoria sarà effettuata:

- sulla base delle sopraindicate priorità partendo dalla minima priorità assegnabile, pari a 0,6 fino alla massima priorità assegnabile, pari a 1. La priorità massima può essere elevata di un punteggio ulteriore pari a 0,5, nel caso di attribuzione della priorità di cui al precedente comma 2;

- Nel caso di superamento della soglia economica prevista, la graduatoria sarà formata da un'apposita commissione d'ufficio che selezionerà le domande ammissibili secondo, privilegiando il minor impatto delle nuove attività sulla sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità del territorio ed in particolare del centro storico.

Art. 5

Modalità di presentazione delle domande

1. Le richieste di contributo corredate dei documenti indicati al successivo comma 2 dovranno pervenire al Comune di Pisa, entro il termine perentorio di **45** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo del provvedimento dirigenziale di approvazione del presente bando, ossia entro il **24 Novembre 2014 a pena di esclusione**.

2. I richiedenti e/o suoi procuratori/tecnici incaricati il contributo dovranno compilare in tutte le sue parti e sottoscrivere allegando un documento valido d'identità del sottoscrittore:

a) l'apposito **Allegato A** del presente Bando a cura esclusivamente del legale rappresentante dell'impresa che dovrà attestare, altresì, di avere un'età inferiore a 40 anni alla data di scadenza del presente bando;

b) l'**allegato B**, ossia la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000 e s.m.i. in ordine al rispetto della soglia de minimis a cura esclusivamente del legale rappresentante dell'impresa;

3. Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa candidata, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000. Nel caso di società nelle quali sia prevista la firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione, la domanda di contributo dovrà essere firmata da tutti gli amministratori.

4. Ciascuna impresa può inviare una sola domanda di contributo. In caso l'impresa invii più domande sarà esaminata solo quella protocollata in entrata per prima, salvo l'impresa richieda contestualmente alla presentazione di una nuova domanda l'annullamento della richiesta precedente.

5. Le domande dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno in busta chiusa o inviate a mezzo pec del soggetto richiedente o suo procuratore

comune.pisa@postacert.toscana.it

Le domande non possono essere consegnate a mano.

Alla domanda deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del firmatario (titolare, legale rappresentante, amministratore).

6. Sul fronte della busta cartacea o nell'oggetto della PEC andrà riportata la dicitura:

“BANDO COMUNE DI PISA - INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO PER L'AVVIO DI NUOVE ATTIVITA'/START UP “

La raccomandata dovrà essere inviata esclusivamente al seguente indirizzo:

**Comune di Pisa
Direzione N. 18 – Ufficio S.U.A.P. Attività Produttive e Marketing
Via degli Uffizi, 1 56100 Pisa**

Art. 7

Ammissibilità e Formazione graduatorie

1. L'ufficio S.U.A.P. Attività Produttive e Marketing della Direzione n. 18 del Comune di Pisa effettuerà l'istruttoria delle domande per valutarne l'ammissibilità a contributo fino a concorrenza delle risorse disponibili e formerà una graduatoria con la fissazione del relativo punteggio sulla base dell'ordine di arrivo delle domande.

2. Le domande spedite in data successiva alla data di chiusura del Bando saranno considerate irricevibili.

3. Le domande giudicate ammissibili saranno ordinate cronologicamente, secondo la data postale di arrivo o dalla data di arrivo della PEC e per ciascuna di esse sarà calcolato l'ammontare del contributo presunto sulla base delle priorità assegnabili, ossia da minimo 0,4 a massimo 1, fatto salvo quanto precisato all'art. 4 commi 2 e 6.

4. Il Comune di Pisa non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o, comunque, fatti imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Allorché, in fase di esaurimento dei fondi disponibili, più domande rechino la stessa data di timbro postale di arrivo o stessa data di arrivo della PEC e riportino lo stesso punteggio di ammissione i contributi saranno ridotti con criterio proporzionale.

5. L'esito dell'istruttoria con l'eventuale concessione del contributo disposto dal Responsabile Suap competente, sarà reso noto agli interessati a mezzo di pubblicazione sul sito web del Comune di Pisa alla

⁸ In caso di impresa individuale, l'iscrizione alla CCIAA potrà essere comunicata anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo e della SCIA conformemente ai termini di legge previsti per l'iscrizione delle ditte individuali.

sezione bandi <http://www.comune.pisa.it> dopo l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio della determinazione di approvazione della graduatoria.

6. NON SARANNO EFFETTUATE COMUNICAZIONI POSTALI AI RICHIEDENTI CIRCA L'ESITO DELLA RICHIESTA. SE NELLA DOMANDA SARA' INDICATO UN INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA LO STESSO SARA' UTILIZZATO PER COMUNICARE L'AVVENUTA PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DELLA GRADUATORIA.

7. Qualora la domanda risulti formalmente incompleta la stessa potrà essere regolarizzata su istanza spontanea dei richiedenti prima del provvedimento che approva l'esito finale dell'istruttoria: in tal caso la data di presentazione della domanda sarà quella della spedizione della documentazione di integrazione.

8. Il Responsabile del Procedimento istruttorio provvederà all'istruttoria delle domande successivamente alla chiusura del Bando.

Eventuali integrazioni alla documentazione di cui sopra o chiarimenti necessari al fine di completare

l'istruttoria, potranno essere richiesti solo a mezzo pec ai recapiti indicati dall'impresa in fase di domanda e dovranno essere trasmessi dall'impresa entro e, non oltre, il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la non ammissibilità a contributo.

Art. 8

Concessione liquidazione e decadenza del contributo

1. Dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria **con la quale si formalizza la concessione del contributo** e comunque inderogabilmente, entro i termini perentori di cui alle lettere a) b) c) del presente comma 1 dovranno essere trasmessi i seguenti documenti con le medesime modalità scelte in fase di presentazione della domanda di contributo:

per la linea 3 salvo motivata proroga concessa dal Comune di Pisa, entro 3 mesi dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria:

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 47 del D.P.R. 445/2000), resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, corredata da una copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, con la quale si dichiara l'effettiva apertura dell'attività alla data della richiesta da parte del responsabile del procedimento su apposito Allegato B al presente bando);

b) una seconda dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai fini della concessione di "Aiuti di stato nell'ambito del regime De Minimis" attualizzata alla data della effettiva richiesta da parte del responsabile del procedimento su apposito Allegato B al presente bando);

c) le spese per le quali si intende richiedere la copertura del contributo all'avvio di attività, indicando: l'elenco delle spese complessivamente sostenute alla data della presentazione della domanda ed allegando le attestazioni di pagamento (assegno/bonifico, ricevuta bancaria) fino ad un massimo di € 5000,00. Si allega una tabella esemplificativa esplicativa:

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	SPESA
Costi relativi alla costituzione dell'attività		
Acquisito di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili		
Impianti generali e opere edilizie		
Acquisto e sviluppo software gestionali, professionali e altre		

applicazioni		
Registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e relative spese per consulenze specialistiche		
Spese per il piano di comunicazione		
	TOTALE COMPLESSIVO (al netto di IVA e di altre imposte e tasse)	
Contributo richiesto a copertura parziale/integrale delle seguenti spese: _____ Si allegano i relativi giustificativi di spesa (copia bonifici bancari/assegni circolari/ricevute bancarie)	€ _____ Contributo richiesto	

2. Il contributo sarà liquidato con atto del funzionario p.o. competente entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione riepilogata al comma 1 per ciascuna linea di incentivazione.

Tale termine viene sospeso, in caso di richiesta di integrazioni istruttorie. Lo stesso termine riprende a decorrere dalla data di arrivo delle integrazioni richieste. Le integrazioni dovranno essere inviate entro 15 giorni dalla richiesta.

Il contributo sarà liquidato solo a imprese che non abbiano posizioni debitorie aperte nei confronti del Comune di Pisa e delle sue Aziende Speciali.

3. Il mancato invio della rendicontazione entro i termini indicati al comma 1 o il mancato invio, senza giustificato motivo, delle integrazioni richieste all'interessato per l'istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati sarà intesa quale rinuncia al contributo ed, in tal caso, il Funzionario p.o. incaricato disporrà la cancellazione dell'impegno o del residuo di spesa.

4. Le eventuali somme stanziare e rese disponibili a seguito della mancata concessione o riduzione del contributo da parte del Comune di Pisa in sede di esame della documentazione di cui al comma 1 potranno essere poste a copertura delle eventuali domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle relative disponibilità di Bilancio.

Art. 9 Controlli

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, il Comune di Pisa si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva.

Il Comune di Pisa ha, inoltre, facoltà di effettuare controlli a campione presso le aziende finanziate per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento dei contributi.

Il Comune di Pisa procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca delle agevolazioni qualora accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente bando.

Art. 10 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento UE1407/2013.

Al presente bando non si applica il regolamento dell'ente approvato con delibera n. 46 del 11/10/2012 in materia di contributi e altri benefici economici ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/90, in virtù dell'esclusione stabilita all'art. 1 comma 2 lettera e) secondo la quale il suddetto regolamento non si applica: "ai contributi e ai benefici economici, comunque denominati, relativi a materie e ambiti specifici, disciplinati da disposizioni comunitarie, statali e regionali".

Art. 11 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativo e contabile.

Ai sensi del D.Lgs 196/03 i dati personali dei candidati saranno raccolti dal Comune di Pisa e trattati in modo cartaceo e automatizzato per le finalità di cui al presente avviso.

L'interessato gode dei diritti dal D.Lgs. 196/03 in materia di trattamento di dati personali.

Il responsabile del trattamento dati dell'amministrazione è Massimo Donati- Responsabile S.U.A.P. nell'ambito della Direzione N.18 Urbanistica Edilizia Privata S.U.A.P. Attività Produttive e Mobilità del Comune di Pisa.

Art. 12 Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art.5 della L.241/1990 e s.m.i. si informa che il responsabile del procedimento è il Funzionario Dott.ssa Alessia Masini, operante nell'ambito dell'Ufficio S.U.A.P. Attività produttive e Marketing territoriale.

Il presente avviso è pubblicato: all'albo pretorio del Comune di Pisa e sul sito Internet del Comune di Pisa <http://www.comune.pi.it> nella sezione bandi di gara/altri bandi.

Ogni eventuale chiarimento può essere chiesto all'indirizzo di posta elettronica a.masini@comune.pisa.it.

F.to Il Funzionario P.O.
Massimo Donati